

**Doppio debutto con Čajkovskij per due giovani talenti,
il virtuoso del violino Kevin Zhu e la bacchetta al femminile di Giedrė Šlekytė**

Mercoledì 10 aprile ore 20.30, Teatro Comunale di Bologna

A soli diciotto anni, il violinista statunitense Kevin Zhu può già vantare una lunga lista di premi e di esibizioni: il più recente è il prestigioso Premio Paganini che ha ottenuto nel 2018, dopo aver trionfato anche nel Concorso Menuhin di Pechino nel 2012 aggiudicandosi – quale più giovane vincitore nella storia della competizione – il primo premio nella sezione “Junior” e quello per la miglior interpretazione di una nuova composizione. Dopo i successi con la Wiener Kammerorchester, la Philharmonia Orchestra di Londra e la Pittsburgh Symphony Orchestra, Zhu debutta con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna nella Sala Bibiena mercoledì 10 aprile alle 20.30, per la Stagione Sinfonica del teatro, con il Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35 di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

La prima stesura del *Concerto per violino* fu completata in breve tempo nel 1878 dal compositore durante un periodo di riposo a Clarens, in Svizzera, ma a causa delle difficoltà tecniche presentate dal brano ben due violinisti, ovvero il suo allievo Josif Kotek e Leopold Auer, si rifiutarono di interpretarlo pubblicamente. Per la prima esecuzione Čajkovskij dovette quindi attendere fino al 1881, quando a Vienna Adolf Brodskij lo suonò diretto da Hans Richter.

Sul podio la giovane direttrice d'orchestra lituana Giedrė Šlekytė, anche lei al suo debutto al Comunale, già Kapellmeisterin dello Stadttheater Klagenfurt dal 2016 al 2018, e ospite di orchestre quali i Münchner Symphoniker e la Filarmonica Reale di Stoccolma e di teatri come la Komische Oper di Berlino e l'Opera di Lipsia. Nella seconda parte della serata Šlekytė presenta un'altra celebre pagina di Čajkovskij, la Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 “Patetica”. Ultimo lavoro del compositore, che morì nove giorni dopo averne diretto la prima esecuzione il 28 ottobre 1893 a San Pietroburgo, fu dedicato al nipote Vladimir Davydov al quale Čajkovskij confidò di avere in mente per la sinfonia un “programma” che però non fu mai svelato.

Ufficio Stampa
Skill & Music
Irene Sala – Carla Monni
Fondazione Teatro Comunale di Bologna
T. +39.051.529947
M. +39.342.1087225
e-mail: ufficiostampa@comunalebologna.it
www.tcbo.it